

DOCUMENTO FINALE **XIV° CONGRESSO PROVINCIALE CSP UIL RAVENNA**

I Delegati al 14° Congresso Provinciale della CSP U IL di Ravenna approvano la relazione proposta dal Segretario Provinciale Riberto Neri, unitamente ai contributi del dibattito congressuale, dei congressi di categoria già svolti ed alle tesi congressuali confederali.

I Delegati al Congresso condividono le preoccupazioni circa la situazione economica e sociale del paese, ritenendo la politica del governo assolutamente inadeguata alle esigenze di garanzia di sviluppo in un contesto di coesione sociale.

La sovrapposizione di scadenze elettorali e sfavorevoli congiunture economiche e sociali stanno caratterizzando una situazione senza dubbio controversa che, se da una parte fornisce numerosi spunti per la discussione, dall'altra rischia di distrarre l'attenzione dai problemi concreti sui quali è invece necessario concentrarsi per l'elaborazione di una proposta sindacale moderna ed appropriata.

Proposta sindacale alla quale intendiamo contribuire, proponendo una sintesi del dibattito congressuale.

Il 14° Congresso Provinciale della CSP UIL di Ravenna a tal proposito evidenzia l'esigenza di contrapporre alla degenerazione del sistema produttivo e del mercato del lavoro proposte che rivalutino i temi di un lavoro dignitoso, unitamente ai problemi di grande rilevanza sociale, quali quelli relativi all'esigenza di integrazione dei lavoratori extracomunitari, di un moderno stato sociale rispondente in particolare alle necessità delle fasce più deboli, di una equa distribuzione della ricchezza che permetta la diffusione del benessere.

A tal proposito, è necessario riproporre, quali strumenti indispensabili per il rilancio del sistema economico e sociale, la concertazione e la politica dei redditi.

All'interno di questo contesto concertativo è quindi di primaria importanza assumere il problema dell'equità fiscale come una priorità assoluta.

Per questo i Delegati al Congresso ritengono ineludibile una riforma fiscale che ripristini i principi di progressività del prelievo, unitamente alle garanzie di tutela delle fasce deboli di reddito attraverso anche ai meccanismi di restituzione del fiscal-drag.

Un nuovo patto fiscale quindi che ridia fiducia agli italiani e contrasti efficacemente una delle più gravi forme di ingiustizia sociale che si configura nel diffuso fenomeno dell'evasione fiscale.

I Delegati al Congresso condividono inoltre la proposta della UIL relativa alla defiscalizzazione a termine degli aumenti contrattuali.

I Delegati al 14° Congresso ritengono altrettanto importante un intervento efficace contro la piaga del lavoro nero e irregolare che oltre a ledere la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, mina le fondamenta del sistema fiscale e pensionistico.

Il Congresso ritiene altresì fondamentale la tutela degli anziani e delle loro famiglie, richiamando in particolare la necessità di recupero del potere di acquisto perso dalle pensioni, il bisogno di un costante adeguamento del sistema sanitario pubblico all'incremento della popolazione anziana, confermando pieno sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare presentata da Confederazioni e Sindacati pensionati a favore della non autosufficienza.

I Delegati al Congresso, nel riconfermare l'importanza della politica dei redditi anche attraverso il controllo di prezzi e tariffe, ritengono di dover sottolineare l'esigenza di una riforma della contrattazione, elaborata dalla Uil da portare al confronto unitario, ritenendo profondamente modificate le condizioni che hanno portato alla sottoscrizione dell'accordo del 23 luglio 1993.

Nello specifico, i Delegati ritengono opportuno proporre una previsione triennale della durata dei contratti, unitamente ad un sistema di regole concertate che renda concretamente esigibile la contrattazione decentrata.

Il 14° Congresso rivendica con forza il rispetto dei diritti universali, che però vanno distinti dalle semplici forme di tutela.

Questo non per ridimensionare il concetto di tutela che, anzi, per noi conserva un valore profondo. Ma semplicemente perché le tutele sono codificate da un sistema di regole che identificano un contesto sociale ed in esso stabiliscono limiti ai comportamenti autoritari e norme di salvaguardia di specifici elementi di debolezza sociale.

È per noi necessario che il sistema di tutela si evolva in relazione alle dinamiche del contesto sociale e del mercato del lavoro, per meglio comprendere le forme di disagio, impegnando la UIL a caratterizzare la sua azione privilegiando la negoziazione delle norme di tutela e la bilateralità per la loro gestione.

Tra le forme di tutela da rafforzare e consolidare va posta quella della sicurezza sul lavoro indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa ed al settore di appartenenza, con particolare attenzione alle forme di lavoro atipico.

Parimenti va garantito l'accesso a tutti i lavoratori al sistema della formazione e riqualificazione professionale.

I delegati ribadiscono la centralità della scuola pubblica e la loro contrarietà allo sperpero di risorse a favore della scuola privata.

In questo contesto ritengono doveroso in una società che si evolve investire in ricerca e formazione tramite percorsi mirati e progettuali che permettano di dare sapere e conoscenza nell'interesse dei lavoratori e dell'impresa.

Per quanto riferito al contesto socio-economico e produttivo provinciale i delegati al 14° Congresso della CSP UIL di Ravenna condividono le analisi e le considerazioni contenute nella relazione introduttiva e gli arricchimenti forniti dal dibattito congressuale, impegnando conseguentemente la futura dirigenza della UIL di Ravenna ad iniziative coerenti con il quadro fin qui delineato.

In particolare i delegati confermano l'esigenza di sintetizzare il dibattito congressuale in una proposta di azione sindacale che assuma in termini compiuti l'esigenza di rilancio del sistema produttivo ravennate, nonché di definizione di adeguati modelli di protezione sociale in grado di sviluppare coesione e benessere generale.

I Delegati inoltre condividono il concetto che per la definizione di un nuovo modello di sviluppo si renda necessario un rilancio del processo di infrastrutturazione territoriale, importante per l'incremento delle produzioni presenti nel territorio e per favorire nuovi insediamenti produttivi ad alto valore aggiunto.

Processo che deve indicare come assoluta priorità il rilancio del ruolo del Porto di Ravenna e la realizzazione della E55.

I Delegati convengono sull'esigenza di definire strategie condivise per il rilancio del settore agricolo attraverso il reinserimento dell'agricoltura al centro del dibattito politico ed economico del paese, ritenendo l'agricoltura uno dei settori fondamentali per ogni ipotesi di sviluppo territoriale e sociale.

A tal proposito è necessario che la UIL, mantenendo la propria autonomia politica ed organizzativa dalle altre Organizzazioni Professionali agricole, contribuisca attivamente alla determinazione di una proposta strategica e concertata unitariamente, finalizzata al rilancio del sistema agricolo.

Una proposta che approfondisca in termini organici le potenzialità e le opportunità prospettate dai progetti relativi allo sviluppo delle fonti energetiche a biomasse e dalle prospettive legate allo sviluppo dei biocarburanti, che tenga conto non solo delle esigenze dell'industria ma anche quelle degli agricoltori attraverso accordi interprofessionali di approvvigionamento della materia prima a livello locale.

Lo sviluppo economico da solo non crea benessere diffuso, pertanto, i delegati evidenziano che ogni ipotesi deve strettamente integrarsi con uno sviluppo della socialità che garantisca alla collettività locale qualità e universalità dei diritti di cittadinanza; dall'istruzione alla salute, dalla sicurezza alle problematiche della non autosufficienza.

I Delegati al 14° Congresso UIL condividono infine il progetto della CSP UIL di Ravenna sui nuovi modelli organizzativi che si prefiggono di interpretare le nuove esigenze degli associati e dei cittadini e, nello stesso tempo, di riaffermare il ruolo della UIL in un contesto territoriale decentrato.

Ruolo che non deve limitarsi al semplice rilancio organizzativo, ma caratterizzare la UIL quale soggetto sindacale autonomo in grado di proporre politiche sociali ed economiche coerenti con le esigenze di tutela delle componenti sociali che in essa si riconoscono.

A tal proposito il 14° Congresso della CSP UIL di Ravenna impegna i nuovi organismi eletti a proseguire nel programma di decentramento politico ed organizzativo, con l'obiettivo di meglio radicare l'azione della UIL in tutto il territorio provinciale.

I Delegati al 14° Congresso impegnano in tal senso tutta la dirigenza della UIL di Ravenna alla massima collaborazione finalizzata alla realizzazione dei processi indicati.

Ravenna, 10 marzo 2006

Approvato all'unanimità